



Programma operativo FESR Sardegna 2007 – 2013 Sistema di gestione e controllo



Il Programma Operativo FESR Sardegna 2007-2013 è stato approvato dalla Commissione Europea con Decisione C (2007) 5728 del 20 novembre 2007.

La Regione Sardegna ha individuato quale Obiettivo generale della programmazione 2007-2013 quello di *“Accrescere la competitività del sistema produttivo e l’attrattività regionale attraverso la diffusione dell’innovazione, la valorizzazione dell’identità e delle vocazioni del territorio, la tutela delle risorse naturali”*.



La strategia generale del programma è articolata nei seguenti Assi e relativi obiettivi:

ASSE I	Società dell'informazione
ASSE II	Inclusione, servizi sociali, istruzione e legalità
ASSE III	Energia
ASSE IV	Ambiente, attrattività naturale, culturale e turismo
ASSE V	Sviluppo urbano
ASSE VI	Competitività
ASSE VII	Assistenza tecnica



PIANO FINANZIARIO

	Contributo comunitario	Controparte nazionale	Finanziamento Totale
ASSE I	68.067.176	102.100.765	170.167.941
ASSE II	64.663.818	96.995.726	161.659.544
ASSE III	74.873.894	112.310.841	187.184.735
ASSE IV	153.151.147	229.726.721	382.877.868
ASSE V	122.520.918	183.781.377	306.302.295
ASSE VI	183.781.377	275.672.065	459.453.442
ASSE VII	13.613.435	20.420.153	34.033.588
TOTALE	680.671.765	1.021.007.648	1.701.679.413



- Il Regolamento (CE) 1083/2006 Art. 58 - Principi generali dei sistemi di gestione e controllo

I sistemi di gestione e controllo dei programmi operativi prevedono:

- la definizione delle funzioni degli organismi coinvolti nella gestione e nel controllo;
- l'osservanza del principio della separazione delle funzioni tra chi gestisce e chi controlla;
- procedure atte a garantire la correttezza e la regolarità delle spese dichiarate;
- sistemi di contabilità, sorveglianza e informativa finanziaria informatizzati;



- disposizioni per la verifica del funzionamento dei sistemi;
- sistemi e procedure per garantire una pista di controllo adeguata;
- un sistema di informazione e sorveglianza nei casi in cui l'organismo responsabile affida l'esecuzione dei compiti a un altro organismo;
- procedure di informazione e sorveglianza per le irregolarità e il recupero degli importi indebitamente versati.



- Il Regolamento (CE) 1083/2006 Art. 70 - Competenze degli Stati Membri Gestione e controllo

Gli Stati membri sono responsabili della gestione e del controllo dei programmi operativi e, in particolare:

- istituiscono i Sistemi di Gestione e Controllo in conformità alle prescrizioni poste dai regolamenti;
- garantiscono il corretto funzionamento dei sistemi;
- prevengono, individuano e correggono le irregolarità e recuperano gli importi indebitamente versati, compresi, se del caso, gli interessi di mora. Ne danno notifica alla Commissione e la informano sull'andamento dei procedimenti amministrativi e giudiziari.



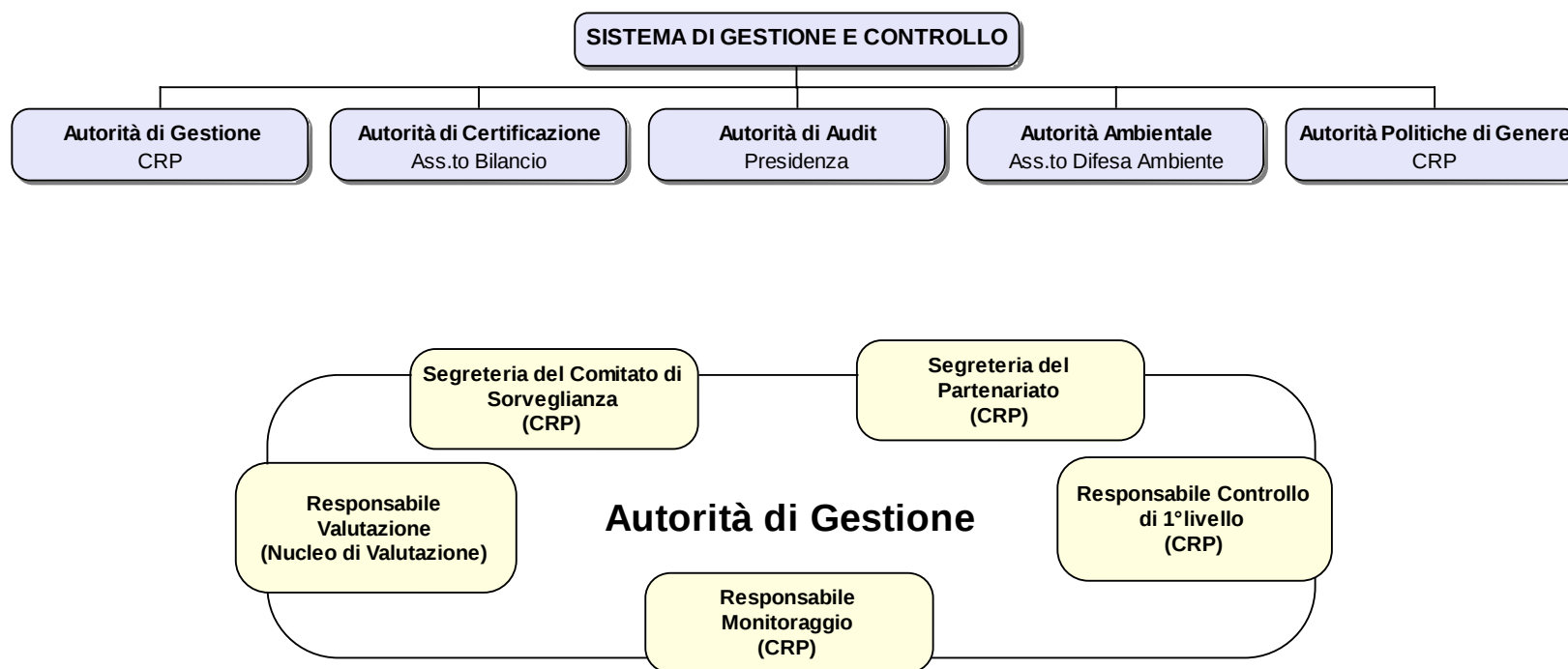
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 Art. 71 - Istituzione dei Sistemi di Gestione e di Controllo

- Prima della presentazione della prima domanda di pagamento e in ogni caso entro 12 mesi dall'approvazione del Programma, gli Stati membri predispongono la relazione sui Sistemi di Gestione e Controllo

- L'AdG del POR FESR 2007-2013 ha predisposto e trasmesso all'IGRUE la relazione descrittiva sui Sistemi di Gestione e Controllo.
- L'IGRUE ha espresso il parere di conformità del SGC
- La CE il 27 maggio 2009 ha "accettato" il SGC



Il modello organizzativo nel SGC





La **Segreteria del Comitato** gestisce le attività del Comitato di sorveglianza

La **Segreteria del Partenariato** supporta il confronto tra le amministrazioni e le parti socio-economiche

Il **Gruppo di Monitoraggio** gestisce il sistema di monitoraggio POR FESR e coordina il sistema informativo. In particolare fornisce l'assistenza e il supporto operativo ai soggetti coinvolti nell'attuazione dei programmi

Il **Nucleo di Valutazione** sostiene l'amministrazione nello svolgimento delle funzioni di redazione, aggiornamento ed attuazione del Piano di valutazione

L'Ufficio di controllo di I° livello

- coordina l'attività di controllo di I° livello anche attraverso l'emanazione di circolari/istruzioni;
- predispone il Manuale delle procedure per il controllo di I° livello, le check list per l'effettuazione dei controlli e i relativi verbali a supporto dei RdLA, degli Organismi Intermedi e dei Beneficiari e ne garantisce la divulgazione;
- effettua i controlli amministrativo contabili e in loco per le Linee di attività gestite direttamente dal CRP;
- gestisce le irregolarità.



Caratteristiche fondamentali del Sistema di Gestione e Controllo:

- Evidenza dei controlli amministrativo contabili sul 100% delle operazioni come condizione per la certificazione della spesa;
- Garantire la separazione delle funzioni di gestione e controllo.



L'Autorità di Gestione

Organizzazione

- Responsabili di Asse
- Responsabili di Linea di Attività
- Uffici per il controllo di I° livello



I Responsabili di Asse

Sono individuati all'interno della struttura del CRP (DGR 20/11 del 2009)

- supportare i RdLA per la corretta attuazione delle operazioni;
- valutare la coerenza programmatica sugli atti del RdLA;
- sorvegliare il processo di avanzamento dell'attuazione del PO.



I Responsabili di Linea di Attività

Il Responsabile di Linea di attività è un dirigente regionale, individuato nella figura del Responsabile del Servizio competente per materia ed è il garante della corretta attuazione e gestione finanziaria, procedurale e fisica della Linea di propria competenza.

Il Responsabile di Linea svolge i seguenti compiti:

- gestisce la Linea di propria competenza;
- assicura la regolarità amministrativa e tecnico-giuridica degli interventi;
- assicura il rispetto della normativa comunitaria; in particolare, in materia di tutela ambientale, pari opportunità, appalti e regole della concorrenza;
- è responsabile dei controlli di I° livello;
- provvede all'istruzione ed alla redazione degli atti dirigenziali di impegno della spesa.



Gli uffici di controllo di I° livello

Sono individuati presso ciascuna Direzione Generale degli Assessorati interessati dal FESR.

Sono costituiti in posizione di terzietà rispetto al Servizio che ha la responsabilità della gestione della Linea di Attività.

Le funzioni dell'Ufficio di Controllo variano a seconda che l'operazione sia gestita:

- a titolarità
- a regia



Operazioni a Titolarità regionale:

- Verifiche amministrative e contabili sul 100% delle operazioni;
- Verifiche in loco a campione.

Operazioni a Regia regionale:

Verifiche amministrative limitatamente alle attività svolte direttamente dal Responsabile di Linea.

(Es: Bandi – Convenzioni)



Le irregolarità e le comunicazioni OLAF

Ai sensi dell'art. 70 del Reg. (CE) 1083/2006 gli Stati Membri sono tenuti ad adottare misure volte alla prevenzione, individuazione e correzione delle irregolarità.

L'AdG in collaborazione con i RdLA comunica alla Commissione i casi di irregolarità che hanno formato oggetto di primo atto di accertamento amministrativo o giudiziario (art. 28 Reg. (CE) 1828/2006).

L'Ufficio di controllo di I° livello, istituito presso l'AdG, provvede ad inserire nel sistema AFIS IMS dell'OLAF le comunicazioni relative alle irregolarità trasmesse dai RdLA.



IL SISTEMA INFORMATIVO

L'esigenza di rendere più trasparenti e accessibili per gli organismi istituzionali competenti, i dati riguardanti le attività di controllo svolte a diversi livelli, viene soddisfatta attraverso lo sviluppo di un sistema informatizzato.

L'AdG sta, infatti, realizzando un sistema informativo che dovrà assicurare:

- che i dati relativi ai controlli svolti dall'AdG, dalla AdC e dall'AdA, oltre che da Autorità esterne (Guardia di Finanza, Corte dei Conti, CE) siano correttamente registrati;
- la raccolta e il monitoraggio delle irregolarità e delle relative misure correttive necessarie a garantire una sana gestione finanziaria del Programma Operativo.